

TUTELA DELL'AMBIENTE

Bologna Missione Clima

L'impegno di Hera Abbatte le emissioni Ecco quattro progetti da 80 milioni di euro

Teleriscaldamento, Energy Park, nuovo impianto al depuratore Idar e fotovoltaico a Calderara: così la multiutility contribuirà a ridurre l'anidride carbonica per 25mila tonnellate all'anno

Il Gruppo Hera è tra gli attori principali di Bologna Missione Clima, il percorso del Comune di Bologna verso la neutralità climatica entro il 2030. Sono quattro i principali progetti con i quali la multiutility concorre alla riduzione delle emissioni. Con oltre 80 milioni di euro di investimenti, questi progetti contribuiranno ad abbattere più di 25.000 tonnellate di anidride carbonica, equivalenti a quelle che assorbirebbero in un anno oltre 250mila alberi.

Il progetto di estensione del sistema di teleriscaldamento è in corso nella zona Nord di Bologna e, grazie a un investimento che supera i 40 milioni di euro, realizzerà l'interconnessione di quattro sistemi di teleriscaldamento oggi distinti (Caab-Pilaastro, Berti-San Giacomo, Fiera e Navile) per realizzare un'unica rete che amplierà il bacino delle utenze che potrebbero beneficiare del teleriscaldamento. L'obiettivo di questa interconnessione è di massimizzare il recupero del calore generato dal termovalorizzatore di Granarolo dell'Emilia, che già oggi alimenta il Caab-Pilaastro e che alimenterà, a opera terminata, anche gli altri tre sistemi, oggi funzionanti a metano. A regime, il nuovo sistema unico consentirà una riduzione delle emissioni di CO2 di 15.000 tonnellate annue.

Nel quadrante urbanistico del Parco Nord di Bologna, il Gruppo Hera realizzerà l'Energy Park che coniuga e mette in pratica sostenibilità energetica, decarbonizzazione, innovazione, riqualificazione ambientale e salvaguardia della biodiversità. Il progetto, nel quale la multiutility ha investito circa 25 milioni di eu-

GRANDI OBIETTIVI

Il Gruppo è uno degli attori principali del percorso della Giunta verso la neutralità climatica entro il 2030

ro, prevede la nascita di un campo agrivoltaico avanzato con pannelli fotovoltaici rialzati dal terreno per consentire la tradizionale attività agricola alimentata dall'energia pulita dei raggi solari, e di una foresta urbana con aree verdi attrezzate e fruibili dai cittadini e con zone dedicate alla biodiversità animale e vegetale. Si tratta di un progetto strategico fondamentale per Bologna Missione Clima: grazie all'Energy Park, infatti, il risparmio annuo in termini di anidride carbonica sarà di circa 8.300 tonnellate.

Al percorso verso la neutralità carbonica, il Gruppo Hera partecipa anche realizzando al depuratore Idar di Bologna Corticella un innovativo impianto power-to-gas strettamente integrato con il processo di trattamento delle acque reflue urbane, per convertire energia elettrica rinnovabile in metano sintetico, assimilabile al biometano. Sempre nel depuratore Idar è anche prevista l'installazione di un sistema di upgrading a membrane per la produzione di ulteriore biometano a partire dal biogas proveniente dai digestori del depuratore. Grazie a queste soluzioni, presso il depuratore Idar si stima

Tattamento acque reflue

'POWER TO GAS'



Dall'energia al metano

La struttura di Corticella

Hera realizzerà al depuratore Idar di Bologna Corticella un impianto power-to-gas integrato con il processo di trattamento delle acque reflue urbane, per convertire energia elettrica in metano sintetico

Il riconoscimento delle Nazioni Unite: il Comune si piazza fra i primi 20 al mondo

Rifiuti zero, la città fa da apripista

Bologna è stata la prima tra le città italiane con più di 200.000 abitanti ad aver superato l'obiettivo UE del 65% di raccolta differenziata al 2030. Un traguardo di rilievo per il Gruppo Hera, che gestisce i servizi ambientali sotto le Due Torri, e un'ulteriore conferma che la strada intrapresa è quella giusta. A questo primato si è aggiunto recentemente il riconoscimento di Bologna tra le prime 20 città nel mondo 'Zero Waste' secondo il Comitato consultivo sui Rifiuti Zero del Segretario genera-

le delle Nazioni Unite. In particolare, Bologna è stata selezionata per la sua strategia sulla gestione dei rifiuti che ha raggiunto livelli importanti di raccolta differenziata riducendo prodotti monouso tramite progetti di riuso e promuovendo l'economia circolare con un diffuso coinvolgimento dei cittadini. In soli tre anni, come ha ricordato il Comune di Bologna, in città la raccolta differenziata è passata dal 63,2% (2022) a oltre il 72% (2024), con l'organico, la carta/cartone, il multimate-



Un rendering dell'Energy Park che sarà realizzato nel quadrante del Parco Nord

una riduzione di CO2 pari a 1.450 tonnellate l'anno, con un investimento che supera i 12 milioni di euro.

Infine, il Gruppo Hera è impegnato nella realizzazione dell'impianto fotovoltaico presso la centrale San Vitale di Calderara di Reno che alimenta il sistema acquedottistico primario di Bologna.

Egidio Scala

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Energia pulita

ALIMENTARE L'ACQUEDOTTO



I pannelli solari

Alla Centrale San Vitale

Il Gruppo Hera è impegnato anche nella realizzazione dell'impianto fotovoltaico presso la centrale San Vitale di Calderara di Reno che alimenta il sistema acquedottistico primario di Bologna. Una fonte di energia pulita per la città